

Documenti per la verifica del PRIVILEGIO ARTIGIANO

L'accertamento del privilegio dovrà essere condotto mediante la disamina della seguente documentazione previamente richiesta al creditore istante:

- Certificato di iscrizione all'albo rilasciato dalla C.C.I.A.A. in corso di validità;
- Copia Dichiarazioni dei redditi e Dichiarazioni Iva relative all'anno in cui sono sorte le ragioni del credito;
- Copia situazioni contabili relative all'anno in cui sono sorte le ragioni del credito;
- Copia Libro Unico del Lavoro (o Libro matricola, se credito antecedente al 18/8/2008);
- Comunicazione resa dal legale rappresentante relativamente al numero di soci che presta attività lavorativa all'interno della società;
- Copia del libro cespiti e dichiarazione attestante l'uso di beni strumentali nell'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- Visura Camerale nominativa storica del Socio unico di S.r.l. o accomandatario di S.a.s. (per la verifica degli specifici requisiti).

Prospetto di verifica riepilogativo dei requisiti oggettivi/soggettivi dell'IMPRESA ARTIGIANA**PRESUPPOSTO SOGGETTIVO**

- 1) Iscrizione all'Albo delle Imprese artigiane presso il Registro Imprese
(art. 5, co 1 e 5 L 443/85)

PRESUPPOSTO OGGETTIVO

- 2) Attività svolta, oggetto sociale:

- 3) Unico titolare, maggioranza dei soci, uno su due soci, svolgano in prevalenza lavoro personale, anche manuale, nel processo produttivo

Imprenditore Individuale
(art. 2, L 443/85)

Impresa collettiva n. SOCI
(art. 3, commi 2 e 3, L. 443/85)

Descrivere le modalità di partecipazione lavorativa all'impresa artigiana da parte dei soci:

NB:

Specifiche limitazioni sono previste per il socio Unico di S.r.l. e per il socio Accomandatario delle S.a.s.:

- ° S.r.l. unipersonale: l'unico socio deve essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 2 della Legge Quadro e non deve essere socio di altra S.r.l. unipersonale o socio accomandante di una s.a.s. anche non artigiana;
- ° S.a.s.: tutti i soci accomandatari devono svolgere in prevalenza lavoro personale.

LIMITI DIMENSIONALI

- 4) **NUMERO MASSIMO DIPENDENTI**
(art. 3 - 4 L. 443/85)

Dipendenti (compresi apprendisti) < Limiti Legge Quadro n. 443/85
n. dipendenti dell'impresa >/< n. dipendenti LIMITE

- 5) **VERIFICA Fattore lavoro prevalente sul fattore capitale**

La relazione tra lavoro e capitale investito nella gestione caratteristica, prevede che il primo prevalga sul secondo
(art. 3, comma 2, L. 443/85).

(Costo del venduto + Ammortamenti + Canoni di leasing)* < (Costo del lavoro + salario figurativo dell'imprenditore o dei soci d'opera)
A) TOTALE FATTORE CAPITALE >/< **B) TOTALE FATTORE LAVORO**

* Escluse le componenti di costo afferenti l'immobile

LA DETERMINAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

Costo di acquisto delle materie prime, semilavorati, sussidiarie, di consumo, prodotti finiti e merci	+	
Rimanenze iniziali di materie prime, semilavorati, sussidiarie, di consumo, prodotti finiti e merci	+	
Rimanenze finali di materie prime, semilavorati, sussidiarie, di consumo, prodotti finiti e merci	+	
Locazioni ed affitti passivi	+	
Incremento delle immobilizzazioni dell'esercizio	+	
Ammortamento e svalutazione per gestione caratteristica	+	
Canoni di leasing di beni strumentali	+	
Costo delle lavorazioni presso terzi o esterne	+	
COSTO DEL CAPITALE IMPIEGATO NELLA GESTIONE CARATTERISTICA DELL'IMPRESA	=	A)

LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO

Ributazioni	+	
Contributi previdenziali	+	
Accantonamento al fondo T.F.R.	+	
Altri costi comuni del personale	+	
Salario direzionale soci / IMPRENDITORE INDIVID.	+	
Compensi ai collaboratori coordinati e continuativi	+	
Compensi ad associati in partecipazione con apporto di solo lavoro	+	
Costo figurativo del lavoro del titolare dell'impresa	+	
Costo figurativo del lavoro dei soci amministratori	+	
Costo figurativo del lavoro dei collaboratori familiari	+	
Costo figurativo del lavoro di associati in partecipazione con apporto di solo lavoro	+	
COSTO DEL LAVORO RETTIFICATO	=	B)